ENTRATE

La gestione 1999 si è svolta sulla base del bilancio di previsione e successive variazioni, deliberati dal Consiglio di Amministrazione e trasmessi ai Ministeri dell'Università e del Tesoro ed alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti.

Le entrate correnti (Titolo I) raggiungono l'importo di L. 1.272.978.104.387, così ripartite:

- *trasferimenti da parte dello Stato:*	*L.*	*1.210.790.000.000*
- *trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato*	*L.*	*31.525.814.987*
- *proventi patrimoniali e mobiliari*	*L.*	*5.466.135*
- *altre entrate*	*L.*	*24.605.165.545*
- *poste correttive di spesa*	*L.*	*6.051.657.720*

Le entrate in conto capitale (Titolo II) si compendiano in quelle della categoria 8 "alienazione di immobili e riscossione di prestiti" ove si è registrata un'entrata di L. 573.000 milioni, relativa al mutuo sottoscritto con IMI – San Paolo, per l'estinzione del debito pregresso nei confronti dell'ESA. A tale somma sono da aggiungere L. 20 milioni, quali recupero delle quote sui piccoli prestiti concessi al personale.

Infine, le entrate aventi natura di partite di giro (Titolo III) ammontano complessivamente a L.. 7.749.306.178 e risultano di pari importo alle corrispondenti uscite.

Si conferma e si accentua il carattere derivato delle finanze dell'Ente: i contributi erariali hanno raggiunto, infatti, nell'esercizio in esame, il 95,1% delle entrate correnti (92,6% nel 1998).

Si rinnova, pertanto, l'invito perché l'ASI assuma concrete iniziative volte ad acquisire "entrate proprie" attraverso l'offerta a terzi delle professionalità e tecnologie possedute.

USCITE

Le voci di bilancio relative alle uscite risultano ripartite nei due principali titoli.

- *spese correnti*	*L.*	*923.612.190.829.*
- *spese in c/capitale*	*L.*	*662.365.925.207*



***TITOLO I - SPESE CORRENTI* (differenza rispetto al 1998: L.+154.060 milioni)**

L'incremento sopra evidenziato è conseguente alla forte espansione delle spese della categoria 5 "Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali" ove si è avuto un incremento, rispetto al precedente esercizio, di L. 200 miliardi, solo in parte compensato dalle riduzioni registratesi nella categoria 4 "Ricerca Scientifica Fondamentale" (- 28 miliardi di lire) e nella categoria 8 "Oneri finanziari e tributari" (- 25 miliardi di lire).

- SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI Lire 1.528,5 mil. (1998: L.1.698,5 mil.)

La categoria comprende gli oneri per il funzionamento degli organi deliberanti, consultivi e di controllo dell'Agenzia.

Nel 1999, a fronte di uno stanziamento complessivo di lire 2.390,8 milioni, sono state impegnate somme per lire 1.528,1 milioni, di cui erogate lire 1.273,7 milioni.

Rispetto all'anno precedente, per questa Categoria di spesa, si registra una riduzione delle somme impegnate (pari a 11,1%) a fronte di un incremento nelle previsioni definitive del 28,2%.

Tale contrazione si spiega soprattutto con il ridotto numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (da otto a quattro membri).

Corre l'obbligo di evidenziare che non essendo stato ancora emanato il decreto interministeriale di cui all'art. 5, comma 6 del decreto legislativo di riordino dell'ASI (n. 27 del 30 gennaio 1999) al Presidente dell'Agenzia, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, le indennità di carica sono corrisposte, salvo recupero o conguaglio, sulla base del decreto interministeriale del 2 luglio 1998.

- SPESE PER IL PERSONALE Lire 21.869,5 mil. (1998: L. 21.920 mil.)

Data la consistenza della spesa e la significatività della voce, per la misurazione dell'efficienza amministrativa, la relazione illustrativa avrebbe dovuto contenere dati più analitici e confronti esaustivi.

Il Collegio non ha mancato di sollecitare, in tempi congrui (verbale n.10 del 2 marzo 2000) l'invio di elementi informativi, ma la richiesta è rimasta inevasa.

Sulla base dei dati forniti, si rileva che rispetto ad una previsione definitiva di lire 25.108 milioni, gli impegni di spesa sono ammontati a L. 21.869,5 milioni.

Quest'ultimo dato risulta pressoché pari al totale delle somme impegnate nel 1998 (L. 21.920 milioni)



Se si confrontano, per ciascun capitolo, le risultanze complessive dei due ultimi esercizi, viene confermata una sostanziale invarianza, con due sole rilevanti eccezioni. Il capitolo 11218 "oneri pregressi per rimborsi del personale comandato" nell'esercizio scorso ha registrato impegni pari a L. 5.577 milioni, per la regolazione della posizione debitoria nei confronti del CNR mentre nell'esercizio 1999 è rimasto privo di qualsiasi stanziamento.

Il capitolo 11209 "indennità e rimborso spese... per missioni nazionali ed estere" ha fatto invece registrare un aumento di somme impegnate pari a L. 5.234,9 milioni delle quali però solo L. 1.234 milioni riflettono un incremento effettivo rispetto al 1998, in quanto l'importo di L. 4.000 milioni rappresentano la posta corrispondente (dal lato delle uscite) a quella relativa al capitolo 01603 "rimborsi e recuperi diversi", (dal lato delle entrate), quale importo delle somme che si dovranno recuperare, a fronte degli anticipi corrisposti per le missioni effettuate nei precedenti esercizi.

Al netto di queste due poste "straordinarie", le spese per il personale registrano un incremento del 10,9%, dovuto in massima parte al sopra rilevato aumento effettivo delle spese per missioni.

Lo scostamento tra impegni ed erogazioni, nonostante le iniziative adottate dall'Amministrazione per regolarizzare il servizio, è ancora ragguardevole, ove si consideri che a fronte delle missioni sono state effettuate al 31.12.1999 numerose anticipazioni che debbono ancora essere regolarizzate.

– *ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE*
Lire 13.739,9 mil. (1998: L. 7.521,3 mil.)

Questa categoria di spesa ha fatto segnare significativi incrementi rispetto all'esercizio precedente sia in termini di stanziamenti definitivi (da L. 10.826 milioni a L. 21.125 milioni) che di impegni (da L. 7.521,3 milioni a L. 13.739,9 milioni) - aumentati, questi ultimi, dell'82,7%.

L'accentuata dinamicità delle spese riscontrata in questa categoria è peraltro evidenziata dagli aumenti intervenuti nelle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'anno, per un importo complessivo pari a L. 7.236 milioni.

La gran parte dei capitoli di bilancio della categoria in parola sono stati oggetto di variazioni di bilancio in aumento, come di seguito specificati:



	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni
	(in milioni di lire)		
cap. 11306 "spese per noleggi e manutenzione attrezzature acquisizione di servizi e materiali di consumo di natura tecnica per il centro elettronico"	580	1.200	1.092,6
cap. 11313 "spese legali.....di consulenze e collaborazioni tecnico-amministratr."	1.100	3.200	2.249,5
cap. 11314 "spese per prestazioni professionali e consulenze di carattere tecnico e scientifico"	1.000	1.200	920,7
cap. 11316 "spese per organizzazione convegni e manifestazioni in Italia e all'estero"	155	1.155	251,5
cap. 11318 "spese per viaggi e trasferte per la partecipazione di esterni all'Ente a comitati e commissioni"	400	1.250	838,7
cap. 11331 "spese per il centro di calcolo di Matera"	125	703	596,5
cap. 11333 "compensi per i componenti delle commissioni di collaudo"	420	2.160	470,3

– *PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE L. 181.448,5 mil. (1998: L. 209.306 mil.)*

A fronte di una previsione definitiva di L. 284.991 milioni si sono verificati, impegni per un importo complessivo di L. 181.448,5 milioni dei quali oltre il 50% ha riguardato contribuzioni all'ESA per lo "Scientific Program".

Rispetto al precedente esercizio, la ripartizione delle somme impegnate per le attività di ricerca scientifica fondamentale con i tradizionali contraenti nazionali (Università, CNR, Enti pubblici, industrie nazionali ed esteri) e quelle per le contribuzioni all'ESA è passata dal 52,9% al 44,1%

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ASI

Più specificatamente, nell'ambito delle attività nazionali di R.S.F., all'invarianza degli impegni del cap. 11404 "Contratti con industrie nazionali ed estere" per un importo superiore a 560 miliardi di lire, ha fatto riscontro una consistente contrazione degli impegni relativi ai capp. 11401 "Contratti con le Università ed Osservatori" pari al 68%, 11402 "Contratti con il CNR" pari al 24% e 11403 "Contratti con gli Enti pubblici" pari al 62%.

- *PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI*
  L. 656.966,9 mil. (1998: L. 452.805 mil.)

In questa che può ritenersi la categoria più significativa in relazione ai compiti istituzionali dell'ASI, le somme impegnate hanno assorbito il 71,1% dell'intero aggregato delle spese correnti.

Il corrispondente dato, riferito all'esercizio precedente, era pari al 52%.

Si deve nel contempo rilevare che anche in questa categoria il peso delle contribuzioni ai programmi ESA è prevalente (74,3%) rispetto a quello per i "programmi nazionali" (25,7%)

Con riferimento alle categorie 4 e 5, nelle quali si compendiano le attività istituzionali dell'ASI, si può rilevare che sul totale degli impegni assunti nell'esercizio 1999, pari a L. 838.415,4 milioni, le contribuzioni ESA rappresentano il 70,3%.

Nel precedente esercizio la quota ESA era pari al 65,7%.

- *PROMOZIONE E FORMAZIONE DI SPECIALISTI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI* *L. 2.784,4 mil. (1998: L. 1.300,8 mil.)*

In tale categoria, a fronte di stanziamenti definitivi di L. 5.001 milioni sono stati assunti impegni per L. 2.784,4 milioni. Le economie di bilancio sono pertanto accertate in L. 3.700,2 milioni, pari al 44,3% dello stanziamento.

Si è tuttavia riscontrato, nell'ultimo esercizio, una intensificazione delle attività in questo settore, che riveste carattere specificatamente istituzionale per l'Agenzia. Rispetto alla stasi operativa, rilevata in occasione dell'esame di precedenti bilanci, nell'esercizio 1999 le somme impegnate risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio 1998.

- *ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI* *L. 47.378 mil. (1998: L. 70.057,2 mil.)*

In questa categoria di spesa, a fronte di una dotazione definitiva di L. 47.378 milioni (nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni per L. - 27.456 milioni), si sono verificati impegni per L. 45.229 milioni.



Rispetto al precedente esercizio si è verificata una contrazione del 37,7% in termini di dotazione definitiva, e del 35,6% in termini di impegni.

Tale diminuzione è dovuta essenzialmente alle contrazioni verificatesi sui capitoli: 11802 "oneri connessi con l'applicazione dell'art. 9.3 del Regolamento finanziario dell'ESA"; 11803 "interessi passivi sui ratei dei mutui ai sensi della legge n. 390/92 (art. 11 comma 3)"; 11806 "interessi passivi su ratei di mutui ai sensi del decreto interministeriale del 13.9.96".

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE L. 662.366 mil.(1998: L. 75.580 mil.)

Il notevole incremento di detta voce di spesa è strettamente collegato all'estinzione del debito ESA per l'importo di L. 573.000 milioni a fronte del quale, come detto, è stato assunto un mutuo di pari importo. Permane, comunque, il forte squilibrio tra le spese correnti e quelle in conto capitale.

CONCLUSIONI

L'esercizio 1999 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 27 del 30 gennaio 1999, concernente il Riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Il citato decreto legislativo ha conferito all'ASI - dotata di personalità giuridica di diritto pubblico - un'ampia autonomia di gestione. L'ASI é soggetta altresì alle disposizioni della legge 168/89 (istituzione del MURST), del decreto legislativo n. 204/98 (norme per la programmazione, il coordinamento e la valutazione della ricerca scientifica e tecnologica) nonché delle norme del diritto civile, ove applicabili.

In coerenza alla nuova normativa e nei prescritti termini, si è concretizzata una copiosa attività amministrativa per la emanazione dei nuovi strumenti ordinamentali.

Sono stati, infatti, deliberati e sono in vigore, fra gli altri:

a) il Regolamento di funzionamento e di organizzazione.
b) il Regolamento di amministrazione e contabilità.
c) il Piano triennale di fabbisogno del personale 1999/2002.

Mentre i regolamenti di cui alle lettere a) e b) risultano approvati dalle Amministrazioni interessate, il Piano triennale di fabbisogno del personale è stato dall'ASI considerato esecutivo "in assenza di osservazioni entro quarantacinque giorni dalla ricezione da parte del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica" (ultimo periodo dell'art. 9, comma 4 del decreto legislativo n. 27/99).

In merito a detto Piano è comunque intervenuto il MURST con nota 30 luglio 1999, n. 473, a cui l'ASI ha dato riscontro con nota n. 1117 del 19 novembre 1999,



nonché il Ministero del Tesoro, con nota 3 febbraio 2000 diretta al MURST rimasta, per quanto a conoscenza del Collegio, priva di riscontro.

In adempimento al citato decreto di riordino, l'ASI ha provveduto, con l'ausilio di consulenti, a deliberare la nuova struttura organizzativa.

Essa trova origine dal Programma di Sviluppo Organizzativo (P.S.O.) per il quale, nel bilancio di previsione 1999, sono stati stanziati appositi fondi di parte corrente (L. 7.200 mil.) ed in conto capitale (L. 2.200 mil.).

Al termine dell'esercizio essi sono stati utilizzati nei diversi capitoli di parte corrente per L. 1.905 milioni.

Si evidenzia che l'Agenzia, allontanandosi dalla tipologia delle consuete strutture organizzative, si propone di dare un peso maggiore alla costruzione di strutture organizzative in grado di garantire una migliore efficienza.

A tal riguardo, si evidenzia che la nuova organizzazione prevede figure professionali tipiche di una impresa.

L'ASI nel 1999 e nei primi mesi del 2000, nell'ambito del processo di aziendalizzazione, ha provveduto ad istituire altresì Comitati, organi e commissioni previsti dal nuovo regolamento di funzionamento ed organizzazione, di cui è cenno nella Relazione illustrativa.

In merito si auspica che in tempi solleciti si pervenga al raggiungimento degli obiettivi prefissati con il pieno coinvolgimento delle capacità professionali esistenti all'interno dell'ASI, tenendo presente altresì la necessità che chi opera nelle nuove strutture ne comprenda in pieno gli scopi, le funzioni e le finalità, tendendo al miglioramento costante del lavoro e della comunicazione interna. Particolare segnalazione va fatta in ordine al costante monitoraggio di quanto accade all'interno dell'organizzazione sulla base di precise e razionali procedure.

Si richiamano in questa sede le raccomandazioni già formulate circa la necessità, al fine di contenere i costi e pervenire ad apprezzabili indici di produttività, di subordinare rigorosamente le dimensioni ed i tempi del reclutamento alle effettive esigenze funzionali dei servizi.

In tema di personale l'art. 8 del citato decreto, nel richiamare il C.d.A. alla "coerenza con gli strumenti di programmazione economica" sancisce l'obbligo di regolare il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia secondo i contratti collettivi, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 29/93 e s.m.i..

Lo stesso articolo consente all'ASI l'assunzione anche di personale tecnico-scientifico o altamente qualificato, con contratti a tempo determinato di diritto privato, di durata non superiore a cinque anni, previa procedura di valutazione comparativa.



Nel corso dell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti è più volte intervenuto in merito alle assunzioni di personale, con particolare riguardo a quello "altamente qualificato", previste nel cennato Piano Triennale, segnalando la esigenza del contenimento della spesa per il trattamento economico riconosciuto con i contratti individuali, al fine anche di non creare eccessive sperequazioni rispetto al personale già in servizio.

Le considerazioni e le osservazioni formulate hanno dato luogo ad ampie discussioni in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, ferma restando la riconosciuta autonomia dell'ASI che costituisce elemento di forte responsabilizzazione degli amministratori nel raggiungimento dei risultati, segnala la necessità di specifiche direttive ministeriali tese a definire le problematiche generali che hanno visto e vedono impegnati, spesso in posizioni discordanti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Giova in questa sede richiamare gli interventi effettuati dai Ministeri dell'Università e del Tesoro che in più occasioni hanno convenuto sulle osservazioni formulate da questo organo di controllo, con particolare riguardo a quelle relative all'attività negoziale (rispetto della normativa nazionale e comunitaria) concernente i contratti con industrie del settore e con le società di consulenza, nonché agli oneri dei contratti individuali di lavoro del personale ed alla sopra richiamata disparità di trattamento con il personale a tempo indeterminato.

In relazione al disposto dell'art. 9 del citato provvedimento legislativo di riordino dell'Agenzia, la Corte dei Conti - Sezione controllo Enti - nell'adunanza plenaria del 28 gennaio 2000 ha adottato la determinazione n. 7/2000 con la quale si disciplinano le modalità e gli adempimenti di comunicazione alla Corte medesima dei provvedimenti regolamentari deliberativi ed amministrativi.

L'occasione è propizia per raccomandare l'osservanza puntuale degli adempimenti richiesti (Verbale Collegio n. 8/2000)

In via conclusiva, il Collegio attesta che i dati contenuti nel Conto consuntivo 1999, nella formulazione presentata in data 11 maggio 2000, corrispondono alle scritture contabili meccanizzate.

Nelle osservazioni, considerazioni e suggerimenti che hanno formato oggetto della presente relazione è il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



1.3 Piano strategico (punto 4 o.d.g.)

Non è pervenuta la relativa documentazione, tuttavia si segnala, fin d'ora, l'esigenza che il Piano sia impostato secondo i criteri ed i contenuti dettati dall'art. 3 del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento.

1.4 Appalto concorso per la fornitura di servizi per la reingegnerizzazione dei processi, la gestione delle infrastrutture tecnologiche e la gestione delle soluzioni applicative (punto 8 o.d.g.).

Si propone l'aggiudicazione del servizio in oggetto mediante appalto-concorso con una spesa complessiva, IVA esclusa, di L. 12.000.000.000.

In merito al bando di gara si chiede di conoscere se lo stesso sarà trasmesso all'Unione Europea, come sembra opportuno, solo dopo l'approvazione del progetto da parte dell'A.I.P.A..

Nel merito del bando di gara si osserva quanto segue:

1) punto b) Disposizioni legislative regolamentari o amministrative di riferimento. Inserire dopo le parole D.Lgs. 157/95 le seguenti "come modificato e integrato dal D.Lgs. 25.2.2000, n. 65".
2) Punto 6. Si ritiene che il possesso della certificazione ISO 9001 non sia indispensabile per poter superare la fase di pre-selezione; infatti il comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 157/1995 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici riconoscano i certificati rilasciati da stati membri dell'UE (conformi alle norme europee EN 29000 certificati da organismi conformi alla serie di norme EN 45000) ed ammettono, parimenti, altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, qualora il concorrente non abbia accesso a tali certificati o non possa ottenerli nei termini richiesti. Sempre alla lettera b) del punto 6 andrebbe inserita, dopo le parole "..... o meno di una unità operativa a Roma", la seguente locuzione "ovvero con l'indicazione della struttura organizzativa, delle risorse umane e strumentali che l'impresa intenderebbe porre in essere nel caso risultasse aggiudicataria del servizio di che trattasi."
3) Punto 13. Documentazione richiesta pena l'esclusione della gara. Si ritiene che il punto a) vada modificato citando le condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del L.Lgs. n. 157/1995 come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. n. 65/2000.

1.5 Atto aggiuntivo n. 8 al contratto ASI/COMPAQ n. 28/GEN/96 per la gestione operativa del centro di calcolo dell'ASI (punto 9 o.d.g.).



Il servizio in oggetto risulta disciplinato dal contratto originario decorrente dal 1.8.1996 e con scadenza 31.1.1997 più volte prorogata fino al 31 maggio 2000.

L'ASI intende continuare ad usufruire dei servizi in oggetto forniti dalla Soc. COMPAQ COMPUTER S.p.A., prolungando ulteriormente il vincolo contrattuale, per il periodo dal 1 giugno 2000 al 28 febbraio 2001.

Nel prendere atto che risultano avviate le procedure per l'attività concorsuale per l'affidamento del servizio (vedi precedente punto 1.4), il Collegio tuttavia richiama le osservazioni già formulate in occasione della stipula degli altri atti aggiuntivi circa il non consentito frazionamento della spesa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giancarlo Filocamo - Presidente

Dott. Remigio Germani - Componente effettivo

Dott. Luigi Guantario - Componente effettivo

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

Il conto consuntivo del 1999 è redatto in termini di competenza e cassa e secondo quanto previsto dagli art. 28 e 29 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 117 del 22/12/98.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile per dodicesimi di spesa per ciascun capitolo.
Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con nota prot. 0/2/H/11.1 del 22 aprile 1999 ha ritenuto di poter approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate sei variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa dovute essenzialmente all'acquisizione della provvista finanziaria a fronte del mutuo sottoscritto per il pagamento del debito pregresso nei confronti dell'Agenzia Spaziale Europea, alla necessità di adeguare le entrate a quanto stabilito dal decreto di ripartizione del fondo di cui all'art. 7 comma 2 del decreto legislativo del 5 giugno 98 n. 204 e quindi conseguentemente alla necessità di adeguare gli stanziamenti dei capitoli di spesa.

Il citato decreto ha stabilito che il contributo per il 1999 ammonti a Lit. 1.210.790.000.000 di cui Lit. 635.628.000.000 per i programmi nazionali e bilaterali e Lit. 575.162.000.000 per i programmi di collaborazione dell'ESA.

In data 15 marzo 1999 è stato trasmesso il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che ha stabilito in Lit. 980.000.000.000 il fabbisogno finanziario per il 1999.

Nel corso del 1999 sono avvenuti alcuni eventi che hanno avviato una fase di cambiamento dell'Ente.

Il 30 gennaio 1999 è stato approvato il decreto legislativo n. 27 di riordino dell'ASI a norma degli art. 11, comma 1 e 18, comma 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Il decreto legislativo di riordino ha modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, ha identificato le attività dell'ASI, dando tra l'altro precise indicazioni circa l'indirizzo ed il coordinamento in materia aerospaziale. Ha stabilito che organi dell'ASI siano il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti, che i regolamenti interni prevedano la costituzione, tra l'altro, di un comitato di valutazione scientifica dei risultati dell'attività dell'Agenzia, l'istituzione di un comitato

di consulenza scientifica per il supporto istruttorio alla programmazione scientifica, nonché altri organismi di consulenza, di proposta e di monitoraggio.

E' stato introdotto il concetto che i regolamenti e le loro modifiche ed integrazioni siano sottoposti all'approvazione del solo Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e che in assenza di osservazioni, diventino esecutivi trascorsi quarantacinque giorni dalla ricezione del MURST stesso. Per il solo regolamento in materia di amministrazione e contabilità, entro i citati quarantacinque giorni il MURST deve acquisire in via preventiva ed entro trenta giorni il parere del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Il decreto legislativo di riordino regolamenta in modo diverso dal precedente l'acquisizione di personale ed ha introdotto una sostanziale novità circa i bilancio ed i controlli.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione deve deliberare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché un documento di raffronto con il bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 7 maggio 1999, il Piano triennale di fabbisogno del personale 1999 – 2001 previsto dall'art. 8 comma 2 del decreto legislativo di riordino dell'ASI.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale rappresenta lo strumento indispensabile per consentire all'ASI di reclutare il personale necessario per l'attuazione del Piano Spaziale Nazionale.

Nel Piano Spaziale Nazionale 1998-2002, approvato dal CIPE nel marzo del 1998 viene chiaramente indicato l'obiettivo del "reclutamento di nuovo personale altamente qualificato a tutti i livelli per rendere le dimensioni dell'Agenzia compatibili con il carico di lavoro". Viene altresì affermato che "il recupero dell'efficienza e della capacità operativa sarà accompagnato da una graduale politica di reclutamento che avverrà non necessariamente solo tramite assunzioni, ma anche favorendo il processo di mobilità nei confronti di imprese, organismi internazionali, enti di ricerca ed università"
Inoltre, come diretta conseguenza dell'approvazione del decreto di riordino, la missione dell'ASI è ampliata al settore aerospaziale e a quello duale, il che comporta come conseguenza la necessità di un ulteriore contingente di personale.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 1999-2001 prevede che, previa valutazione comparativa, l'ASI possa:

- assumere, oltre a personale a tempo indeterminato e con contratto di formazione lavoro, personale tecnico-scientifico o altamente qualificato a tempo determinato, con contratti non superiori a cinque anni;

- utilizzare personale dipendente da amministrazioni od enti pubblici, da società od organismi a prevalente a partecipazione pubblica in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;
- avvalersi delle forme contrattuali di cui all'art. 36, comma 7 del decreto legislativo 29/93, nonché delle posizioni di cui all'art. 51, comma 6, della legge del 27 febbraio 1997, n. 449.

Nel corso del 1998 si è conclusa l'attività di una società specializzata a cui era stato affidato, tra l'altro l'analisi e progettazione del sistema organizzativo e il piano di sviluppo dell'informatica e criteri di gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Guida per avviare sulla base di tale studio un programma di sviluppo organizzativo articolato per stati e linee progettuali, avvalendosi di una consulenza professionale fiduciaria.

E' stata definita l'articolazione del programma in più progetti:
- Prima ipotesi macro organizzativa;
- Progetto relativo al processo operativo di pianificazione e controllo progetti;
- Progetto relativo all'ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Progetto relativo alla contabilità, budgeting, controllo di gestione e reporting;
- Progetto di pianificazione strategica.

Sono state indette gare per l'assegnazione dei servizi di consulenza e nel mese di luglio si è proceduto all'affidamento. E' previsto che i lavori abbiano termine entro il primo semestre del 2000.

Contemporaneamente all'avvio del programma di sviluppo organizzativo si è proceduto alla formulazione dei nuovi regolamenti.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento previsto dall'art. 6, comma 1 lettere a),b),d),e) e f) del decreto legislativo del 30 gennaio 1999, n. 27 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 1999 ed approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica il 25 ottobre 1999 con nota prot. 630/H/1.7.

Il Consiglio di Amministrazione il 23 novembre ha deliberato la modifica dell'art. 16 del regolamento di organizzazione e funzionamento sostituendo il "nucleo di valutazione" con "l'organo di valutazione e controllo strategico" in base alle disposizioni degli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento ha individuato nell'organizzazione la leva strategica per lo svolgimento di tutte le missioni affidate dalla legge, per il raggiungimento di tutti gli obiettivi che ne conseguono e per la realizzazione degli indirizzi del Piano Spaziale Nazionale e persegue gli obiettivi di efficienza e trasparenza ed è ispirato ai principi di autonomia, responsabilizzazione, flessibilità, specializzazione, economia e integrazione.

Il regolamento in materia di amministrazione e contabilità previsto dall'art. 6, comma 1, punto c) del decreto legislativo del 30 gennaio 1999, n. 27 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 1999 ed approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica il 25 ottobre 1999 con nota prot. 631/H/11.0/2.

Il regolamento in materia di amministrazione e contabilità, armonizzato con il regolamento di organizzazione e funzionamento, tiene conto di quanto previsto dalla contabilità pubblica necessaria per il normale collegamento con la contabilità di Stato e quella che si rifà ai principi del codice civile, principi ai quali sempre più spesso il legislatore si sta ispirando in materia di contabilità e rendicontazione di Enti pubblici e che sono presenti anche nel citato decreto di riordino dell'Agenzia.

E' stato prevista l'integrazione della contabilità generale pubblica e privatistica con la contabilità analitica al fine di realizzare il controllo di gestione come previsto dalle norme.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Capitolato generale per i contratti industriali e di servizi stipulati dall'ASI" ed il contratto standard di comodato.

Ha approvato altresì i disciplinari attuativi delle disposizioni stabilite dal comma 6 dell'art. 51 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 relativi al conferimento di assegni di collaborazione alla attività di ricerca ed alla stipulazione dei contratti d'opera ex art. 222 e seguenti del codice civile per la realizzazione dei programmi di attività di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 30 gennaio 1999, n. 27.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 ottobre 1999 ha approvato la nuova macro-organizzazione dell'ASI in cui sono evidenziati i principi di organizzazione:

- separazione tra sfera strategica e sfera operativa;
- organizzazione piatta;
- impiego sistematico degli organismi collegiali;
- cooperazione interfunzionale-orizzontale e verticale-spinta;

La struttura proposta si articola in Unità Organizzative facenti capo al Presidente o al Direttore Generale.

Per ogni Unità è indicata la missione, la responsabilità e le attività da svolgere.

Il 7 dicembre 1999, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il disciplinare concernente l'assunzione di personale tecnico scientifico altamente qualificato con contratto a tempo determinato.

In data 21 dicembre 1999, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura di affidamento degli incarichi di responsabile di unità organizzative dell'ASI.